

*Verbale n. 1 di Consiglio Comunale Aperto ad oggetto: Dibattito su stralcio parziale art. 1, commi 227/229, legge n. 197/2022 ed eventuale deliberazioni di diniego a seguito della richiesta di direttive da parte dell'ufficio di ragioneria (lettera allegata prot. 901/2023).*

Il Presidente Zappalà dott. Andrea, si accerta della presenza dei Consiglieri e rileva quanto segue:

Presenti: Pittalà, Alecci, Tosto; Bruno, Calcagno,; Calì, Saporito, Rapisarda, Fiorello, La Rosa

Assenti: Arena.

Sono presenti il Sindaco, gli Assessori: Alecci, Gabriele e Tosto, il Vicesindaco Cardillo entra alle ore 16.15.

Essendoci il numero legale Il Presidente del consiglio dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del consiglio interviene dicendo:

Buon pomeriggio consiglieri. Il consiglio comunale aperto, per il quale ho colto l'invito del Sindaco, è sempre una buona occasione per misurarsi con la cittadinanza e permettere anche l'intervento dei cittadini su argomenti di interesse generale.

Il punto all'ordine del giorno del dibattito sullo stralcio parziale Commi 227/229 della legge 197/2022 ed eventuale deliberazione di diniego a seguito della richiesta di direttive da parte dell'ufficio di ragioneria.

Avete avuto allegato una lettera a questa convocazione che è appunto a firma della dottoressa Garozzo dell'ufficio di ragioneria in sintesi la legge di bilancio del governo 2023 che prevede lo stralcio automatico parziale, ovviamente dei debiti l'importo residuo fino a €1000.

E' uno stralcio che si aprirà automaticamente, gli enti che vogliono esercitare la facoltà di non applicare questo stralcio parziale devono entro il 31 gennaio 2023 tramite consiglio comunale e tramite un provvedimento consiliare prevedere la non adesione a questo stralcio. Ci sono delle motivazioni per le quali poi io passo la parola al sindaco, e all'ufficio di ragioneria sulla opportunità di prendere o meno questa decisione, prego sindaco.

Il Sindaco interviene dicendo:

Intanto vi ringrazio per aver accolto la mia richiesta, di incontrarci oggi pomeriggio in una seduta aperta, per discutere quanto abbiamo già accennato in una riunione per altro, devo dirvi che forse come metodo consiglio comunale aperto o magari qualche conferenza dei capigruppo allargata a dei consiglieri comunali, potrebbe essere utile per consentirci di evitare alcune difficoltà comunicative che probabilmente hanno separato i percorsi dei due gruppi consiliari ciò nonostante considerato che il 31 scade la possibilità per l'amministrazione di decidere se aderire o no allo stralcio previsto dalla legge. Ho ritenuto formalmente di riunirvi, ma ho colto anche questo suggerimento da parte vostra affinché l'amministrazione lo faccia a seguito di una indicazione del consiglio comunale. La legge di bilancio tra le tante cose quali la rottamazione chiede, non dico uno sconto, però quest'altra opportunità, di uno stralcio che verrebbe automaticamente a prescindere dalla adesione alla rottamazione, che ogni comune in forma singola deve decidere cosa fare, certo dicevamo con

il consigliere Rapisarda chissà chi non ha pagato dal 2000 al 2015, quanto sarà interessato a questo stralcio delle sole sanzioni di interessi.

Però c'è da dire che in ogni caso è una decisione da prendere, potevo prenderla da solo e poi possibilmente sarei stato tacciato, di non avere coinvolto in fase decisionale il consiglio comunale, io devo dirvi, Sono stato combattuto sin dall'inizio e lo dico pubblicamente sul fatto di non aderire perché c'è una perdita di gettito che è contata più o meno in € 7.000 circa, però con un incentivo, magari dare una maggiore riscossione della parte capitale e quindi se questa perdita magari può stimolare - improbabile - in ogni caso ci abbiamo messo i mezzi se in concomitanza con la rottamazione delle cartelle ci siano le condizioni per incassare delle somme che abbiamo indietro.

Il tema per cui oggi secondo me dobbiamo guardare ancora più avanti e per cui chiedo al Presidente di indire anche una conferenza dei capigruppo, che guardi al bilancio che verrà.

C'è un tema che riguarda i comuni siciliani che sono le entrate, la capacità di riscossione che sono larga parte i nostri problemi e dell'incapacità di rendere dei servizi e quindi chi guarda al futuro, questa è una delle inefficienze sicuramente dell'amministrazione di questi 5 anni e quindi anche colpa mia non siamo stati capaci di riscuotere quanto serve al comune per rendere i servizi e quindi bisogna guardare in avanti e capire come aumentare la capacità di riscossione che peraltro riporti rispetto al consigliere X una bolletta della spazzatura che paga rispetto al furbo Y che potrebbe pagare e non paga e quindi con i soldi di Y potrei oggettivamente rendere maggiori servizi alla nostra cittadina, soprattutto per quel che riguarda la parte corrente, ma per limitarmi intanto rendendomi disponibile a dare le risposte del caso a chi volesse intervenire è aperto a prendere la posizione che questo consiglio comunale determinerà.

Ritorniamo allo stralcio, dobbiamo oggi decidere vi chiedo di decidere insieme se Aderire a questa possibilità della legge finanziaria oppure no? Grazie Presidente.

Interviene il consigliere Rapisarda:

Se noi per follia dovessimo non aderire l'utente cosa fa? Comunque avrebbe possibilità di accedere ad altre...

Interviene il Sindaco:

Ho evidenziato la criticità, ho detto C'è un piccolo conflitto in norme e se aderiamo allo stralcio sanzioni e interessi si cancellano a prescindere se non aderiamo si cancellano solo se aderisce alla rottamazione.

Ciò significa che il cittadino è sempre più convinto che non paga, il cittadino che non ha pagato nulla dal 2000 al 2015 o aderirà o non aderirà alla rottamazione quater che è prossima alle istanze, anzi, già sono iniziati fino al 30 di aprile Il Cittadino Giuseppe, anche che non fa niente, ci verranno cancellati sanzioni di interesse.

Certo è che chi non ha pagato dal 2000 al 2015, è difficile che pagherà oggi con rottamazione o senza rottamazione ci aiuta indirettamente.

Forse sto rubando un pezzo di quello che ha detto e che vorrebbe dire l'assessore consigliere Alecci che ci aiuta in parte cancellando una somma da incassare che comunque determina il nostro fondo crediti dubbia esigibilità.

Quindi se tanto dico che è difficile perché possibilmente non c'è niente da prendere anche con le azioni esecutive che forse aumentiamo indirettamente la spesa corrente e riducendo la parte da accantonare per fondo crediti dubbia esigibilità, però questa è la differenza che evidenzia è che il cittadino che non fa niente.

Comunque avrà cancellato senza interessi relativamente alle cartelle dal 2000 al 2015 Mentre se il comune non dovesse aderire, chi aderisce alla rottamazione le avrà tolte. Quindi renderemo le cose complicate.

Interviene il Presidente ringraziando il Sindaco, dando la parola al consigliere Calì:

Quindi diciamo il cittadino virtuoso che decide di pagare e quindi aderisce alla rottamazione cancellate a prescindere, cioè, io voglio pagare aderisco mi vengono cancellate, quindi se noi adesso non aderiamo non agevoliamo nessuno, però il cittadino che comunque vuole pagare se paga gli vengono comunque cancellati o perché contorto ripeto.

Interviene l'Assessore Alecci:

Sì, è vero, è poco perché per circa € 7000 non sono grosse cifre, è vero che diamo una possibilità in più ai cittadini di pagare ciò che devono al nostro comune è anche vero che c'è la rottamazione che dalla stessa possibilità addirittura di stralciare i debiti fino al 2022 e cartelle esattoriali.

Grosse di €1000 quindi fondamentalmente stiamo dando una possibilità in più, io la vedrei più come iter burocratico. Cioè non vanno a fare la rottamazione.

Ma già in automatico si informano su quello che c'è da pagare e lo pagano, quindi la possiamo vedere da questo punto di vista e dare una possibilità in più è un periodo storico particolare, magari in un altro periodo forse saremo stati contrari noi come gruppo.

Ne abbiamo parlato e siamo favorevoli allo straccio di queste cartelle per questi motivi qua, quindi da parte nostra la vediamo così si per favore considera. Comunque poi c'è la possibilità della rottamazione che se non ricordo male 18 mesi e 5 anni in 18 rate.

Riprende il dibattito il Presidente:

Grazie assessore se ci sono altre domande, altrimenti io inviterei altri.

Il presidente invita il sig. Guarnaccia che vuole intervenire a parlare al microfono.

Il Sig. Guarnaccia:

Ci sono stati validi motivi la prima cosa che ho saputo che è intenzione dell'amministrazione, aderire a questo stralcio ci siamo? ma io mi chiedo cosa vogliamo ottenere noi? Avvantaggiare un po' la popolazione un po' in crisi?

Oppure vogliamo anche cercare di recuperare qualche cosa? Visto che come ha detto il Sindaco, per poter assicurare i servizi anche per poter assumere personale, non bisogna superare quel 20% famoso della spesa corrente sbaglio? quindi vabbè più complesso ma tanto per essere più chiaro io penso che converrebbe non aderire, però sono abituato a dire la mia. Anche se oggi come oggi, sarebbe impossibile andare in deliberazione perché entro il 31, mi rifaccio a quello che ha detto il sindaco si chiedi al consiglio comunale di decidere.

Non aderendo che succede? Aderendo in automatico scompaiono sanzioni interessi non tutti perché c'è un lato di quello che non rientra, non voglio entrare nel merito non ne voglio parlare, adesso ho saputo che c'è la possibilità di rateizzare in 36 rate.

Di pagare quel €700 prima adesso 1000 continuerò a fregarmene mentre invece prendo io, se vuoi mi faccio domanda rientro nella norma governativa?

Ottingo lo stesso risultato, però ho la possibilità di rateizzare come avete detto voi in due 2 - 3 e poi nei 4 anni successivi.

Perché prima o poi esploderà là perché per la sorte capitale se oggi e domani quello che sia seguendo la procedura utilizzare €700 su 18 su 50 mesi potrei essere anche tentato a sistemare la mia posizione debitoria e allora in questo caso sarebbe un beneficio perché così non te li rendo. Semmai ci dovrebbe essere un'incombenza da parte degli uffici del 1000, devo andare a tagliare e portare il 700 in qualche modo non può rimanere lì, sanzione gli uffici saranno costretti a eliminare la sanzione automaticamente gli interessi quindi lavoro sul Lavoro sempre Lavoro.

Riprende il discorso il Sindaco:

Il motivo per cui ho avuto Travaglio iniziale, cioè poi una parte che manca nel ragionamento che ha fatto intelligentemente lei che il peso del fondo crediti dubbia esigibilità su questo bilancio del comune, il comune di Camporotondo Etneo che conta una parte corrente che supera di poco i 2 milioni e mezzo oggi, prende € 600.000 € 550.000 € 520.000 per anno tanto da avere un fondo accantonato di oltre € 3.000.000 a garanzia di chi non paga, quindi per questo signore che potremmo incentivare a pagare sanzioni interessi a pagare la capitale aderendo alla rottamazione perché non ha lo stralcio delle cartelle avremmo la beffa di dovere accantonare e per questo signore i soldi di sanzioni interessi che non paga determinando un Soluzione ulteriore per rendere il motivo per cui alla fine in una riflessione sia arrivato a queste come non aderire allo stralcio.

Nella speranza che paghi con la rottamazione è come il marito che trova la moglie con un altro uomo e si uccide faccio l'esempio che si può fare in questa seduta di conseguenza, io dico per noi il problema è che ci vogliono 5 anni di lavoro glielo posso garantire c'è il compito della prossima amministrazione per avere più personale più servizi, quella che verrà la sua sicuramente è compito della prossima amministrazione lavorare per l'aumento della capacità di riscossione che potrebbe in un paese Perfetto ci crederebbe immediatamente al quinquennio una spesa del personale che andrebbe di altri €120.000, lasciamo stare.

Ripeto la seduta di oggi è perché i tempi ci sono.

Decidere altro tutti insieme nel No.

No, alla fine stiamo ragionando i tempi ci sono perché parte la convocazione lunedì mattina per martedì sera entro le 19.

Poi una delibera per la comunicazione.

L'idea è questa ma siamo aperti ad altre soluzioni.

Quindi ripeto io nonostante la sua.

Siccome è manchevole dalla parte del della referenza sul fondo crediti, devo dirle che comunque io eviterei perciò nonostante il consiglio comunale.

Dovresti darmi altre indicazioni io farò quello che dice il consiglio

Il Presidente passa la parola al signor Guarnaccia:

Quindi non vedo tanto riscontro in quello che ha detto lei poc'anzi indubbiamente.

Però dall'altra Io perdere.

In ogni caso ti metti €500 li perdo o rottamazione o adesione, quindi son persi, La vita non cambia il risultato è uguale per noi, subiamo o decidiamo noi di subire la differenza che alla fine.

C'è la possibilità che qualcuno andando ad aderire alla rottamazione, poi sta anche a pagare mentre invece nell'altro caso aderendo, sono pronto a scommettere qualsiasi cosa che nessuno nessuno andrà a pagare così, non ha pagato deve pagare nella rottamazione.

Perché poi un domani se gli uffici avranno tempo, se ci sarà la volontà politica si dovrebbe o si potrebbe andare a recuperare quando dovuto, non possono esserci gente che paga regolarmente, magari posticipando un acquisto o riducendo la spesa è gente che poi d'altra parte non paga.

Interviene il Presidente ringraziando il signor Guarnaccia, e dando la parola all'Assessore Alecci:

Sì, è vero, è una scommessa.

Però è una possibilità in più che diamo quindi ci proviamo, poi è vero, magari come dice lei non pagherà nessuno, però stiamo dando tutte le possibilità.

Riprende il presidente:

Io passerei alla fase conclusiva se non ci sono altri interventi da parte del Pubblico

Ci sono altri interventi passare insieme alla fase conclusiva cercando di capire anche qual è l'indirizzo, tecnicamente il punto all'ordine del giorno non prevede una votazione, chiaramente non c'è una deliberazione da assumere.

Insomma qualcuno o capigruppo a nome dei gruppi consiliari o singolarmente.

Insomma diamo almeno un senso di indirizzo all'amministrazione e a quello che chiede il sindaco.

Riprende il discorso il Consigliere Rapisarda:

Guarda che lo sapevo e già mi permetto di condividerla, però noi siamo visti in altre altre sere, ne avevamo già parlato.

È ovvio che come hai detto bene stiamo per dare una possibilità.

Io da parte mia visto che è una cosa ufficiale, mi sento in parte di chi negli anni però ha pagato.

Perché per prima però mi sembra giusto che se diamo la possibilità a chi non paga, e quantomeno penso di interpretare i sentimenti di tutti mi sento di chiedere scusa a chi negli anni regolarmente ha versato i contributi all'ente permettendo all'utente di andare avanti e che sennò non saremmo dove siamo adesso.

Poi per il resto questa è l'opinione mia personale, credo che recupereremo i soldi senza le sanzioni.

Dai metodi democratici credo che si arriverà purtroppo ai metodi coercitivi, in un futuro non troppo lontano perché sennò possiamo chiudere bottega in tempi proprio bassi bassi.

Il Presidente ringrazia il consigliere Rapisarda e dice:

Chiaramente si interpreto come un suggerimento di uscire con tutte le postille che chiaramente sento anche personalmente di condividere in parte.

Passa la parola al consigliere capogruppo Pittalà:

Come già detto anche dall'assessore Alecci noi siamo pronti a dare questa possibilità e opportunità, visto che in ogni caso l'Ente è disponibile

Il Presidente ringrazia il consigliere quindi passa la parola al sindaco per una nota conclusiva.

Il Sindaco:

Intanto se i cittadini partecipassero in modo attivo come lei sa, sarebbe un bene e lo dico da parte della politica distante.

E se qualcuno si fosse collegato lo ringrazio, ringrazio e mi scuso anch'io con i cittadini che pagano e come intelligentemente consiglia il consigliere Rapisarda e chiedo al Presidente una volta che siamo qua e che siamo tutti tranne il consigliere Arena che sappiamo bene delle sue assenze perché fuori sede.

Mi chiedo di poterci incontrare in fase redazionale degli atti propedeutici al bilancio in una conferenza dei capigruppo già questo martedì pomeriggio, anche perché vorrei darvi qualche notizia.

Io partirò domani pomeriggio per Roma,

Poste Italiane ci ha invitato tra i 7 comuni che prevedono la trasformazione di Poste, la posta diventata una cosa diversa, noi non abbiamo né il bancomat per delle ragioni e chi vive in via Roma 57 sa meglio di altri .

Quindi dico non abbiamo un bancomat e vogliono implementare i servizi.

Ma poi scopro dal consigliere Pittalà che se vai alla posta, provano a darti la fibra e non puoi mandare una lettera, quindi sarò lì a parlare con responsabile relazioni istituzionali ed altri invitati a Roma questa conferenza per il progetto Polis, speriamo nella realtà e speriamo che funziona, perché i dipendenti possano occuparsi di spedizioni e meno di Fibra e possibilmente possiamo dare la possibilità ai cittadini di prelevare.

Liberamente abbiamo dato la disponibilità di uno spazio al comune, ma pare stiano valutando la scelta di un immobile dove non hanno problemi per poter mettere il bancomat.

Me lo ha anticipato venerdì alle 14:30 il responsabile relazioni istituzionali Poste Italiane e quindi martedì potrò relazionare in breve questo. Poi ho chiesto il biglietto all'andata da Catania a Roma e il ritorno da Roma a Palermo, perché martedì mattina il consiglio regionale dell'Anci della nuova governance e vedrà, comunque di nuovo le elezioni del mio ruolo di consigliere regionale dell'Anci.

Che cos'è? Non è niente è il comune di Camporotondo Etneo che può dire la sua relativamente ad alcuni temi in sede regionale, anche in sede di produzione è un patrimonio.

Per chi verrà perché se vengo eletto ora in ogni caso io non lo sarò per tutto il tempo molto probabilmente a giugno cederò.

E la cooptazione la chiederò nei confronti del comune di Camporotondo Etneo

Io comunque in linea di massima ho il piacere di condividere con voi questa cosa e vi darò questa notizia.

Grazie ancora per oggi e grazie per il contributo che darebbe per questo bilancio tecnico che accompagnerà il comune alla nuova amministrazione che verrà, credo che sia uno di quegli elementi che consentirà a chi verrà eletto, sia di guardare ai servizi che dovrà rendere non ad inseguire gli adempimenti che sono stati lasciati indietro dalla precedente amministrazione.

Il Presidente ringrazia Sindaco per le comunicazioni e dice:

chiaramente con i capigruppo coglieremo l'occasione e l'invito di convocare l'assemblea la conferenza dei capigruppo come da articolo 34 del nostro regolamento tre giorni prima è possibile convocarla per cui se riusciamo, ci sono le condizioni anche martedì come suggerito non essendoci altri argomenti, io posso dichiarare chiusa la seduta.

Buon pomeriggio consiglieri, buona serata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COM.LE

Dott. Zappalà Andrea